

## **NORME PER L'ACCESSO ALLA CASA AUTOCOSTRUZIONE – AUTORECUPERO**

Il Gruppo di Rifondazione Comunista in Piemonte, Lombardia e Emilia Romagna ha presentato una proposta di legge sulle “Norme di accesso alla casa: autocostruzione e autorecupero” elaborata in collaborazione con l’Associazione Alisei ([www.alisei.org](http://www.alisei.org)) che ha anni si occupa dell’housing sociale.

“Questa pdl è nata – spiega Alberto Deambrogio, segretario e consigliere regionale del PRC – con l’intento di favorire una soluzione al disagio abitativo e alle difficoltà di accesso all’alloggio attraverso l’erogazione di finanziamenti volti a sostenere l’autorecupero e l’autocostruzione di immobili.

“L’iter delle legge – continua Deambrogio – prevede che gli enti pubblici, gli Istituti autonomi per le case popolari, le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab) individuino immobili o terreni da acquisire al fine di utilizzarli per attività sociale di autocostruzione o autorecupero in forma associata. In particolare verrà data priorità per gli immobili ubicati nei centri storici in evidente stato di degrado o fatiscenti. Gli stessi enti emanano un avviso pubblico destinato alla cooperative di autorecupero e autocostruzione. La cooperativa a cui è assegnato l’immobile fa lavorare i futuri proprietari: uomini e donne che sotto l’attenta e costante guida di esperti si trasformano in muratori, carpentieri, idraulici, elettricisti e falegnami. Per il biennio 2007-2008 la proposta di legge prevede uno stanziamento annuo della Regione di 10 milioni di euro.”

“Questa proposta – aggiunge Sergio Dalmasso, Capogruppo del PRC – favorisce soprattutto i cittadini che non avrebbero alternative, schiacciati dal mercato immobiliare dai prezzi altissimi e inaccessibile ai più. Penso in primo luogo ai migranti che così potrebbero usufruire della possibilità di costruire abbattendo drasticamente i costi e cominciando a pagare la casa, con rate di mutuo accessibile, solo a costruzione ultimate”.

“Alisei – rimarca il Direttore dell’Associazione Umberto Tozzo – ha già aperto cantieri di questo tipo in Lombardia, Umbria, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia per un totale di 170 unità abitative già costruite e 280 di prossima costruzione. Tra le nazionalità dei candidati autocostruttori che si presentano ai nostri sportelli prevale quella italiana (66%), ma numerosi sono anche i cittadini di origine straniera, soprattutto balcanici e africani.

“E’ interessante notare – conclude Tozzo – che pochissimi (circa il 2%) sono quelli che svolgono professioni specialistiche da cantiere, la maggior parte sono operai ed impiegati pubblici e privati di altri settori. L’esperienza dell’autocostruzione anche serve come occasione di formazione di manodopera, opportunità d’impiego, maturazione di gruppi sociali e loro integrazione”.